



# LIONS CLUB PISA



The International Association of Lions Clubs  
Distretto 108 La – Italy

## NOTIZIARIO DEL CLUB E DEL COMITATO ONLUS

Anno LI – n° 2 (Gennaio 2008)

### LIONS CLUB PISA

Distretto 108–La  
Circoscrizione IV Zona L  
Fondato il 25 Ottobre 1956  
Charter il 25 Aprile 1957

### CONSIGLIO DIRETTIVO 2007-2008

*Presidente:* ANDREA CALDERAZZI  
*Past-President:* Michele Barbieri  
*1° Vice Presidente:* Federigo Federighi  
*2° Vice Presidente:* Paolo Marchesi  
*Segretario:* Giuseppe Iozza  
*I.T.C.:* Massimo Del Sarto  
*Tesoriere:* Giancarlo Tarani  
*Cerimoniere:* Antonio Puleggio  
*Censore:* Pier Giovanni Bertolini  
*Addetto Stampa:* Mario Curreli  
*Consigliere:* Roberto Ghignola  
*Leo Advisor:* Andrea Martinelli  
*Pres.te Comitato Soci:* Davide Caramella  
*Revisore dei Conti:* Eugenio Giampietro  
*Revisore dei Conti:* Roberto Caparvi

### COMITATI

*Onlus:* Federigo Federighi (Presidente),  
Michele Barbieri, Andrea  
Calderazzi, Paolo Stefanini  
*Attività musicali:* Sergio Faggiani, Caroline  
Gianturco, Pietro Paolo Triglia  
*Lions e Costituzione Europea:*  
Michele Barbieri, Paolo Stefanini,  
Renato Tortorella  
*Service:* Mauro Bellatalla, Roberto Spisni,  
Adriano Vignoli  
*Eventi e gite:* Emilio Camerini, Franco  
Pancani, Giovanni Tota,  
Valerio Varrati

### SEDE DEL CLUB

GRAND HOTEL DUOMO, Via S. Maria, 94  
56126 PISA, Tel e Fax: 050.562.240

### SOMMARIO

“La sessualità nell’arte” conferenza di Enio Martino  
“Africa: quale futuro?” conversazione di Enrico Taliani  
Festa degli Auguri  
*Nous les Animaux:* XVI Concerto di Capodanno al Verdi

Le attività sociali del mese di Novembre, iniziate con la commemorazione dei Soci defunti, celebrata nella Chiesa di San Sisto in Cortevecchia, sono proseguite il 15 novembre con la Conviviale presso l’Hotel Duomo, alla quale, come di consueto, erano invitati consorti e amici dei Soci, nonché i giovani Leo che, idealmente, rappresentano il futuro e la continuità del Club.

### “La percezione della sessualità nell’arte”

Ospite d’onore della serata, il professor Enio Martino, ordinario di Endocrinologia presso il nostro Ateneo, ha svolto una interessante conversazione sulle modalità dell’espressione artistica del nudo e sulle varietà di percezione della sessualità nell’arte dalla preistoria ai nostri giorni.

Accompagnando il suo discorso con la proiezione di immagini appropriate, il professor Martino ha attirato l’attenzione del pubblico sul ricorrere di certi stilemi che, nella mutabilità dei canoni estetici, hanno variamente provocato ed emozionato, scandalizzato e affascinato i fruitori di ieri e di oggi. Sullo schermo si sono succedute le raffigurazioni di divinità pagane e prostitute sacre, Veneri steatopigie ed eroi mitici, atleti olimpici e cortigiane rinascimentali.



Le raffigurazioni più antiche del nudo femminile ipertrofico, come ad esempio nella straripante obesità della cosiddetta Venere di Willendorf, intendevano rappresentare quella fertilità e capacità procreativa della Dea Madre che, oggi, leggeremmo invece come sintomo di gravi disfunzioni tiroidee o ipofisarie. Tuttavia, la permanenza di questi archetipi fino al *Baccanale* di Rubens, dalle fornarine voluttuose alle *Bagneuses* di Renoir, dalle scandalose *Demoiselles d'Avignon*, all'altrettanto famosa immagine da calendario di una Marilyn tizianesca, dimostra come, oltre al concetto convenzionale di fertilità, le forme prorompenti siano sempre state considerate indice di prosperità, salute e sex-appeal.

In un ciclo di corsi e ricorsi, i gusti cambiarono quando, nella seconda metà del Novecento, una vera rivoluzione venne costituita dalla affermazione di attrici esili, come Audrey Hepburn, o di modelle anoressiche, tipo Twiggy. Figurine, queste, che non possono non rimandarci dalle filiformi ombre della sera, ai bronzetti nuragici, dai celebri mosaici di Piazza Armerina, con le antiche fanciulle romane inventrici del bikini non ad uso balneare ma sportivo, alle sculture di Alberto Giacometti, con quei corpi allungati come guglie di cattedrali gotiche.

Dopo essersi soffermato brevemente sul nudo maschile, idealizzato nei vasi greci e nella statuaria classica, fino a Michelangelo e Rodin, il professor Martino ha richiamato l'attenzione sul costante riapparire di figure mollemente sdraiate e di oggetti altamente simbolici: dall'offerta tentatrice della mela, causa della caduta dall'Eden; al frutto del loto, considerato un ornamento sessuale nella cultura giapponese; dalle armille, alle collane, agli specchi delle mie breme; dai serpenti, creature ctonie e metaforiche verghe di Aronne; dai pronubi Amorini ai pallidi efebi; dagli Eros e Psiche idealizzati da Canova al Satiro dal piede biforcuto; dalla marcata oscenità di Priapo, alle vecchie megere sdentate, sempre

nascoste sul fondo della scena a spiare gli amplessi giovanili.

Facendole scorrere sullo schermo, il conferenziere ha commentato una gran varietà di raffigurazioni pittoriche e plastiche dei miti orientali e classici più spesso replicati. Si sono visti così i serpenti avvolti al braccio di Astarte, la Ishtar indo-babilonese, e quelli che pungono il bianco seno di Cleopatra; si sono ammirati bassorilievi indiani dall'intenso erotismo, ai dettagli delle figure scolpite nel Trono Ludovisi. Si è passati dal giacersi di Urano con Gaia, con la conseguente nascita di Venere, alla congiunzione di Leda con quel Cigno dall'organo erettile, che ha acceso la fantasia di pittori e poeti, non ultimo Yeats, il Premio Nobel irlandese autore del sensuale *Leda and the Swan*, per concludere con la rappresentazione di una ritrovata opulenza da parte di un artista satirico-figurativo come Fernando Botero il quale, dalle fonderie artistiche di Pietrasanta, sua città di adozione, ha ornato un gran numero di piazze, da Madrid a Cartagena, con le sue sculture di nudi maschili e femminili dalle proporzioni grottescamente esagerate.

## “AFRICA: QUALE FUTURO?”

CONVERSAZIONE DI ENRICO TALIANI

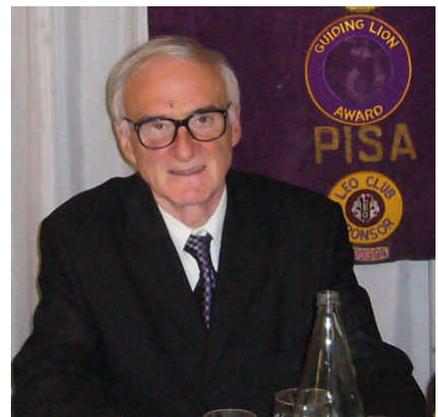
Nel corso del meeting del 29 novembre, il professor Enrico Taliani, già titolare della Cattedra di Statistica nella nostra Facoltà di Scienze Politiche, ha tenuto una conversazione sui problemi dell'Africa: potenzialmente uno dei Continenti più ricchi al mondo di materie prime, ma continuamente martoriato da carestie e malattie endemiche, aggravate da corruzione generalizzata, instabilità politica e guerre civili.

Tutte condizioni, queste, universalmente e dolorosamente note, fin dall'Ottocento, attraverso le denunce dei missionari di ogni confessione, confermate dalle cronache televisive quotidiane, nonché dalle opere letterarie

dell'anglo-polacco Conrad o del Premio Nobel anglo-indiano Naipaul, ma ampiamente illustrate dal professor Taliani giovandosi anche della proiezione di eloquenti materiali iconografici e di interessanti tabelle statistiche da lui stesso elaborate.

Se è vero, come sostenne Mandela nel suo discorso d'insediamento presidenziale, che l'umiliazione del Continente Nero era iniziata con la distruzione di Cartagine, la sua rovina proseguì a causa della politica di espansione e sfruttamento coloniale delle potenze europee. La situazione venne ulteriormente aggravata dalla tratta degli schiavi, derivata dalla richiesta di manodopera nelle coltivazioni intensive, in particolare di cotone, del Nuovo Mondo, e organizzata su commissione dei negrieri da astuti commercianti arabi.

Il conferenziere ha denunciato l'insipienza di certi benintenzionati organismi internazionali, i quali, idealmente interessati a raccogliere fondi per migliorare le condizioni di vita di quelle popolazioni, in realtà finiscono per guastare i buoni propositi, sprecando ingenti risorse per il mantenimento delle organizzazioni stesse e in iniziative non sempre pianificate, che fanno inutilmente disperdere gli aiuti in mille rivoli.



Tanto più benemerite, necessarie e risolutive appaiono quindi certe iniziative mirate, come quelle promosse da Lions Club come il nostro, capaci di risolvere definitivamente certe situazioni particolari; ad esempio, mediante la trivellazione di un pozzo, la

costruzione di un edificio scolastico, o la fornitura di occhiali e cure oftalmiche a chi altrimenti perderebbe il bene della vista.

## Festa degli Auguri

Sabato 15 dicembre ci siamo ritrovati nel GREEN PARK RESORT di Tirrenia per la tradizionale "Festa degli Auguri".

L'evento ha visto una



numerossima partecipazioni di soci, dei loro graditi ospiti, dei Leo e delle autorità civili e militari. Erano fra l'altro presenti il prefetto di Pisa, Dott. Benedetto Basile, e il Prefetto di Massa e Carrara, Dott. Carlo Striccoli.

Come nostra consuetudine, durante la serata è stata organizzata la lotteria dal Leo Club, che, grazie alle numerose (ma soprattutto generose) offerte, ha consentito ai nostri giovani di realizzare un importante service.



La festa, caratterizzata da una atmosfera familiare e calorosa, si è conclusa in bellezza con il concerto della sezione corale del Teatro dell'Alambicco.

Sotto la direzione corale di Cecilia Zaccagnini e quella artistica di Giorgio Di Presa, i Cantattori dell'Alambicco ci hanno regalato le più note melodie degli anni '50 e i successi *ever green* degli anni '60 e '70



## Concerto di Capodanno al Teatro Verdi

Anche quest'anno si è tenuto al Teatro Verdi l'ormai tradizionale Concerto di Capodanno. L'evento è stato presentato il 22 dicembre nel corso di una conferenza stampa in Palazzo Gambacorti, cui hanno



partecipato il Sindaco di Pisa, Paolo Fontanelli, Il Presidente della Fondazione Teatro Pisa, Ilario Luperini, il Presidente del nostro Club, Andrea Calderazzi, il Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Fornacette, e il Direttore artistico della Fondazione Teatro di Pisa, Alberto Batisti.

Il programma di questo sedicesimo concerto di beneficenza, un *double bill* intitolato *Nous, les animaux*, comprendeva la *Histoire de Babar, le petit éléphant* di Francis Poulenc – di cui molti spettatori ricordavano un piacevole adattamento di Paolo Poli – e *Le Carnaval des Animaux* di Camille Saint-Saëns.

Prendendo brevemente la parola prima dello spettacolo, gli organizzatori hanno ricordato al pubblico come il concerto sia legato al finanziamento di un importante *service* multi-distrettuale: *I bambini nel bisogno: Tutti a scuola nel Burkina*. Articolato su tre anni, il progetto prevede la costruzione di scuole rurali, con particolare riguardo alle sezioni femminili.

Il Sindaco uscente, Fontanelli, ha voluto esprimere il suo compiacimento per l'iniziativa benefica, ripromettendosi di partecipare al Concerto anche nei prossimi anni, non più in veste istituzionale, bensì fra il pubblico.

Gli spettatori hanno poi potuto apprezzare l'esilarante storia di Babar, il paffuto cucciolo di elefante, raccontata in piacevole forma didascalica con intercalato l'accompagnamento al piano. Come noto, Francis Poulenc (1899-1963) inventò questo scherzo musicale ad uso esclusivo di una nipotina annoiata, la quale gli mise sul leggio un suo libricino di favole, a mo' di spartito, imponendo allo zio di suonare quello. Il gradimento fu tale da richiedere una immediata serie di repliche nella cerchia dei familiari e degli amici. Una rielaborazione dell'operetta, continuamente arricchita e variata nel corso del quinquennio successivo, avrebbe col tempo prodotto adattamenti della storia di Babar a cartone animato e a serial televisivo. Fortuna simile, se non maggiore, ebbe il delicato e spassoso *Carnevale degli animali*, la fantasia zoologica di Camille Saint-Saëns (1835-1921), uno dei più grandi organisti e musicisti della sua epoca. L'opera rimase inedita per espresso desiderio dell'autore, il quale temeva che questo scherzo musicale del 1886, in cui gli strumenti riproducono irresistibilmente l'andatura e i versi degli animali, avrebbe potuto danneggiare e oscurare il resto della sua produzione "seria". L'opera venne rappresentata nella sua interezza soltanto nel 1922, un anno dopo la scomparsa di Saint-Saëns che, in vita, permise soltanto l'esecuzione di un unico movimento, il più celebre: *Le Cygne*, conosciuto anche attraverso il balletto *La morte del Cigno* di cui fa parte. Alla fine grandi applausi per i bravi esecutori: la voce recitante di Alberto Batisti, e l'accompagnamento al piano di Sandro Ivo Bartoli, che, chiamati tante volte, non si sono sottratti al bis.

## ANNO SOCIALE 2007-2008

### PROGRAMMA DI GENNAIO

(per i dettagli si rimanda alle comunicazioni della Segreteria)

#### **Martedì, 1 gennaio 2008:**

XVI Concerto di Capodanno

#### **Martedì 8, h. 21:**

Riunione Consiglio Direttivo

#### **Giovedì 10, h. 20,15:**

Conviviale per soli Soci

#### **Giovedì 24, h. 20,15:**

Conviviale: Conferenza del prof. G.B. Cassano su "La psichiatria dei nostri giorni".

### PROGRAMMA DI FEBBRAIO

#### **Giovedì 14, h. 20,15:**

Riunione Conviviale

#### **Giovedì 28, h. 20,15:**

Riunione conviviale

### PROGRAMMA DI MARZO

#### **Giovedì 13, h. 20,15:**

Riunione conviviale

#### **Giovedì 27, h. 20,15:**

Riunione conviviale

## ELENCO SOCI AL 24/01/08

Amato	Gianturco
Antonelli	Giusti
Arrigoni	Gori
Arrivabene	Ioza
Ascani	Liberi
Bachi	Maffei
Baldassarri	Mannerucci
Baldi	Marchesi A.
Barbieri	Marchesi P.
Barsanti	Mariani
Basolo	Marini
Battaglia	Martelli
Bellatalla	Martinelli
Bendinelli	Massart
Bertolini	Menichini
Bombardieri	Merlo
Borghini	Nelli Feroci
Braccini	Nuti
Bruni	Padula
Brunori	Pancani
Calderazzi	Pratali
Camerini	Puleggio
Campatelli A.	Reale
Campatelli P.	Revoltella
Caparvi	Ricciardi
Caramella	Romagnoli
Caroti	Sainato
Chirieleison	Sostegni
Ciardella	Spisni
Curreli	Stefanini
Danielli	Tarani
Dell'Osso	Torelli
Del Lupo	Tortorella
Del Sarto	Tota
Del Tacca	Triglia
Dini	Valtriani
Faggiani	Varrati
Favilli	Vento
Federighi	Vignoli
Gambini	
Ghignola	
Giampietro	

Spazio ETS



LIONS CLUB PISA  
NOTIZIARIO DEL CLUB E DEL COMITATO  
ONLUS

Anno lionistico 2007-2008  
Cinquantunesimo dalla fondazione  
*Notiziario n° 2 (Gennaio 2008)*  
Pubblicazione riservata ai Soci del Club

Responsabile di redazione: Mario Curreli  
Direzione e Redazione:  
Grand Hotel Duomo  
Via S. Maria, 94 – 56126 Pisa – PI  
Tel. e Fax 050-562240  
e-mail: m.curreli@angl.unipi.it

## CONTATTI CLUB

e-mail: [info@lionsclubpisa.it](mailto:info@lionsclubpisa.it)  
sito internet: [www.lionsclubpisa.it](http://www.lionsclubpisa.it)  
Tel e Fax 050.562240

Stampa:

**EDIZIONI ETS**

Piazza Carrara, 16/19 – 56126 Pisa PI

[edizioniets@tin.it](mailto:edizioniets@tin.it)